

# RIVISTA *delle* NAZIONI

LA REVUE DES NATIONS - THE NATIONS' MAGAZINE - DIE ZEITSCHRIFT DER NATIONEN - REVISTA DE LAS NACIONES

## MANIFESTAZIONI NEL MONDO



**6-7-8**

«SOLIDARIETA'»  
di Gabriele Jagnocco  
scultura in travertino romano  
(altezza 4 metri)

«SOLIDARIETE»  
de Gabriele Jagnocco

«SOLIDARITY»  
by Gabriele Jagnocco

«SOLIDARITAT»  
von Gabriele Jagnocco

«SOLIDARIDAD»  
de Gabriele Jagnocco

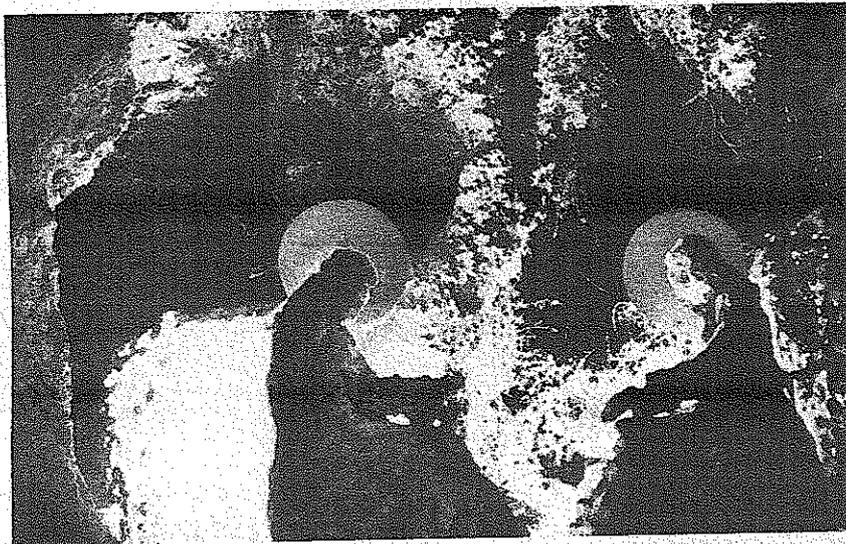
# IL PRESEPE delle NAZIONI

*Il più grande del mondo*

L'opera in costruzione è patrocinata da questa rivista

Questa Rivista ha concesso il patrocinio alla lodevole iniziativa del Comitato Cittadino « FESTA del SOLE » che, con il concorso del Comune e dell'Azienda Autonoma di Rieti, ha dato avvio alla costruzione di un presepe in uno scenario naturale.

Il presepe è in costruzione a ridosso di una collina che sovrasta la « Valle santa reatina ». La « Sacra Famiglia » — già realizzata in una grotta di 8 metri d'altezza — si può scorgere da 1.500 metri di distanza, percorrendo la Via Salaria. Le figure della Madonna e di S. Giuseppe misurano m. 3,50 di altezza e rappresentano solo l'inizio di una più vasta opera che coprirà l'intera collina e sarà certamente il più grande presepe del mondo con una lunga serie di figure rappresentanti le varie nazioni quale auspicio di solidarietà tra i popoli. Ed è per questo nobile significato dell'opera che la nostra Rivista ha voluto incoraggiare e patrocinare l'iniziativa.



Dal prossimo numero, la nostra rivista apre una nuova rubrica che tratterà del problema termale nei suoi molteplici aspetti: sanitario, sociale, economico, turistico.

In ogni pubblicazione, oltre a notizie di vario genere, verrà presa in esame una località termale e verranno illustrate le proprietà terapeutiche delle sue sorgenti, le cure che vi si possono fare, le possibilità di soggiorno e le località turistiche da visitare.

Riteniamo così fare cosa utile ai nostri lettori tenendo soprattutto conto che il « diritto alla difesa della propria salute » trova un valido appoggio nelle cure termali.

La RIVISTA delle NAZIONI promuove mostre di pittura e scultura « personali » e « collettive ».

Le « personali » nelle gallerie di alberghi di prima categoria e nella propria sede, in Piazza di Aracoeli, 12 (telef. 6793572), trovano un ambiente particolarmente accogliente ed un pubblico vivamente interessato, rappresentato anche dalla vasta clientela dell'albergo, di varie nazionalità.

Alle gallerie del « PARIS » antistanti il Café de Paris, in Via Veneto, le « personali » sono ammirate dalle migliaia di persone italiane e straniere che percorrono ininterrottamente la via di fama internazionale come in una passerella.

Anche le « collettive » suscitano vivo interesse per le loro singolari caratteristiche per l'abbinamento con altre interessanti manifestazioni.

## L'eco della Stampa

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI E RIVISTE

Casella Postale 3549 - 20100 MILANO

Via G. Compagnoni, 28 - Telefono 72.33.33

FONDATA nel 1901

Direttori:

UMBERTO FRUGIEUELE

IGNAZIO FRUGIEUELE

# IL PRESEPIO

Rivista dell'Associazione Italiana  
Amici del Presepio

Sede: Roma Via Tor de' Conti, 31 A

EDIZIONE PRIVATA FUORI  
COMMERCIO RISERVATA  
AI SOLI ASSOCIATI



ANNO XXVIII

MARZO 1990

NUMERO 101

L'associazione è stata eretta canonicamente con Decreto di Sua Eminenza il Cardinale Luigi Treglia, Vicario di Sua Santità per la città di Roma, in data 17 giugno 1987.

Rivista trimestrale diretta  
da Angelo Stefanucci

Si pubblica nei mesi di  
marzo, giugno, ottobre, dicembre

C/C Postale n. 14601009  
intestato a « Il Presepio »  
Via Girolamo Tiraboschi, n. 5 - Roma

Spedizione in abbonamento  
IV Gruppo

Pubblic. iscritta al Registro Stampa  
Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 4155 del 19-9-1994

Redazione:  
00184 ROMA - Via Tor de' Conti, 31/A



Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

Tipografia: FERRARI  
V. Leonina, 78 - Tel. 460.929

## QUESTO NUMERO CONTIENE:

Il nostro Consulente ecclesiastico di A. S.	Pag. 1
La storia della salvezza dell'uomo	» 2
Da S. Gregorio Armeno ai saloni della Christie's di Paolo Scafi	» 5
Un presepio faraonico	» 7
Ricordo di Nando di Angelo Stefanucci	» 9
Il presepio e i ceramisti svizzeri di Louis Polla	» 12
Lavorazione del « pastore » del '700 a Na- poli di Guido Esposito	» 12
Emissioni filateliche natalizie 1979 di Francesco Di Cori	» 14
Antologia presepistica di Angelo Stefanucci	» 15
Dedicato a certi « innovatori »	» 17
Un grandissimo Amico del Presepio U.S.A.	» 17
Cinquecento metri quadrati, tre mesi di lavoro	» 18
Taccuino del presepista di Igino Tonin	» 20
Catarsi a Nardò	» 21
Dalle Sezioni (Campobasso - Carnello - Catania - Cupra M. - Genova - Modena - Novara - Palmi - Parma - Roma - Roma- gna - Tarquinia - Varese)	» 23
In biblioteca di Paolo Scafi	» 43
Albo d'Oro - Soci sostenitori	» 49
Nella Betlemme celeste di A. S.	» 49
Consiglio direttivo	» 50
Buona Pasqua, di don Romualdo	» 50
Er presepio de Giggetto di Renato Venturini	» 50
Benvenuto ai nuovi Amici!	» 51

# UN PRESEPIO FARAONICO

Le tre figure isolate sono i Magi. Le cinque figure inginocchiate a braccia levate simboleggiano i Continenti. Per avere un'idea della vastità dell'opera basta rapportare le figure sedute di Maria e Giuseppe alla grotta alta circa otto metri

**I**n un tempo molto lontano (1223) un umile frate Francesco d'Assisi, affascinato dal mistero della Natività, volle rievocare in una grotta naturale di Greccio, suscitando la collaborazione, l'entusiasmo, i canti e la fede di nobili, di paesani e di pastori della zona. Non pensava in quel momento che la mistica rievocazione era destinata a diventare una tradizione che, a distanza di secoli, continua a perpetrarsi stimolando la fantasia, l'estro, l'originalità in milioni di costruttori in tutto il mondo.

Renato Buccioni, sensibile alla dolcezza ed alla poesia del Natale, comincia nel 1977 la costruzione del «Presepio più grande del mondo», incastonato in una grotta rocciosa naturale che si incunea in un aspro sperone nel fianco della collina in località Fonte Cottorella su cui sorge il Convento francescano di S. Antonio al Monte, proprio alle porte di Rieti.

Da tempo Renato ventilava l'idea di costruire un Presepe; la vasta grotta che si apriva sul fianco del colle, lo scenario naturale un po' selvaggio che la circondava, si prestavano per realizzare un'opera che si sarebbe potuta scorgere sin dalla Salaria ma le dimensioni che l'opera

gigantesca richiedeva facevano rinviare d'anno in anno ogni decisione.

Nell'imminenza del Natale, il Comitato Cittadino Reatino della «Festa del Sole», discuteva come simboleggiare tale festività all'esterno della «Canina» (località in cui ha sede il Comitato), e stava orientandosi verso un grosso abete da addobbare opportunamente, quando nella discussione venne fuori la proposta di realizzare quel Presepe di cui più volte s'era parlato in seno al gruppo.

Il breve tempo che li separava dal Natale costituiva un grosso ostacolo ma tutti si dichiararono disposti a collaborare. Si decise, così, l'inizio del lavoro e Renato Buccioni — artista reatino autodidatta — abbozzò uno schizzo della prima parte dell'opera: il Mistero.

Dall'esame della grotta, alta circa otto metri e larga altrettanto, si resero conto che l'altezza minima delle statue non poteva essere inferiore ai tre metri era quindi necessario realizzarle in blocchi di pietra sovrapposti ed abbozzarle per grandi linee. Si iniziò così quel lavoro che molti definivano «da matti» perché si trattò di portare a spalla centinaia di blocchi di pietra e di «callarelle» (secchi da calce) di cemento su scale di fortuna, appoggiate

al fianco della collina, fino alla grotta dove Peppe Salzano e Ivan Mancini, i due fabbri del comitato, avevano saldato delle intelaiature di ferro attorno alle quali Bucconi sistemava i blocchi che via via prendevano la forma della Madonna, di S. Giuseppe e per ultima, quella raffigurante il Bambin Gesù benedicente.

L'entusiasmo li sosteneva nella dura fatica e si facevano coraggio l'un l'altro per superare i momenti di maggiore difficoltà tenuto conto che tale lavoro si svolgeva solo di sera, dopo le loro occupazioni abituali e si protrarreva sino a notte inoltrata. La rigidità del clima invernale metteva a dura prova la loro tenacia, la loro resistenza fisica ma l'intero quartiere «Borgo» che si estende ai piedi della collina li sosteneva con calore umano aiutandoli in ogni modo; le donne si preoccupavano di rifocillarli, i bambini più grandi si rendevano utili in piccoli lavori, i giovani rinunciavano ai loro passatempi preferiti per dare una mano.

L'opera prendeva corpo e l'entusiasmo aumentava, però i fondi che il Comitato aveva a disposizione non sarebbero bastati per ultimarla. Si pensò allora di inviare una richiesta di contributi a tutti gli Enti Locali; gli unici a rispondere furono l'Azienda Autonoma di Turismo di Rieti, che inviò la somma di L. 200.000, ed il Comune di Rieti che s'impegnò a provvedere alle spese per l'illuminazione del Presepe, e l'Ente Provinciale per il Turismo.

Se l'opera si poté completare fu grazie al contributo di singole persone e al molto materiale «rimediato» un po' dovunque.

Dire il nome di tutti quelli che hanno preso parte ai lavori non è facile né possibile, ma la firma di ogni partecipante è inserita all'interno di una bottiglia che è stata murata nel basamento di ogni statua. Inaugurata la prima parte dei lavori

nel 1977, in occasione del Natale 1978 furono collocate altre tre statue raffiguranti i Re Magi. Un'intera documentazione fotografica fu inviata al Papa Giovanni Paolo II il quale, attraverso la Segreteria di Stato, nel febbraio 1979 inviò una lettera, firmata da Mons. Caprio, d'incoraggiamento. L'opera è stata infine completata nel dicembre 1979 con l'aggiunta di altre cinque statue, inginocchiate e con le mani alzate imploranti collocate proprio davanti al Mistero. Esse raffigurano simbolicamente i cinque continenti, quale auspicio di solidarietà e pace fra tutti i popoli. A completamento della grandiosa opera che fa veramente onore ai cari Amici reatini, c'è adesso in programma di affidare ad artisti locali la composizione di grandi murales — tecnica oggi di moda — che attraverso la magia del colore e della prospettiva, diano suggestione con immagini realistiche e spirituali della Valle Santa, così da creare l'oasi francescana del duemila, per indicare al mondo che la nostra epoca non è soltanto consumismo e qualunquismo, nel migliore dei casi, ma che è ancora vivo negli uomini il messaggio angelico: pace in terra agli uomini di buona volontà.

Il giorno dell'Epifania, in concomitanza con la giornata mondiale della Pace, il cardinale Ladislao Rubin, attorniato dalle Autorità religiose, civili e militari della Provincia ha benedetto solennemente il Presepio. Il prof. Saletti ha tenuto un appassionato discorso ufficiale.

L'Associazione è lieta di esprimere a tutti i coraggiosi ideatori ma, soprattutto, ai realizzatori della faraonica opera che tramanderà nei secoli il soave ricordo del Poverello e del Presepio, i suoi più affettuosi auguri e congratulazioni.

Magis magisque!

## La benedizione del Santo Padre

Pregiatissimo Signore, è regolarmente pervenuta al Santo Padre la lettera del 5-febbraio corrente, con la quale Ella ha voluto comunicare che il Comitato per la «Festa del Sole», operante in Rieti, ha promosso — d'intesa con l'Ecc.mo Vescovo, Mons. Dino Trabalzini — l'iniziativa di collocare in uno scenario naturale, all'imbocco della Valle Santa, un Presepio, costituito da statue abbozzate in blocchi di pietra.

Il Sommo Pontefice, molto grato per tale interessante notizia e per il rispettoso omaggio delle fotografie allegate, esprime la Sua viva compiacenza per così significativa intrapresa, che, richiamando alla mente l'ineffabile mistero della Natività,

può contribuire a suscitare nell'animo di quanti transitano per detta località sentimenti di adorazione e di amore al Celeste Bambino di Betlemme, e costituire, altresì, un invito a un rinnovato impegno nella pietà religiosa e nel fervore di vita cristiana.

A Lei, ai benemeriti promotori e ai collaboratori tutti del Comitato, il Vicario di Cristo invia volentieri, propiziatrice di copiose grazie divine e segno del Suo incoraggiamento, la desiderata Benedizione Apostolica, estensibile alle rispettive famiglie.

Con sensi di distinta stima mi professo della Signoria Vostra.

Dev.mo G. Di Casprio, Sost.



# ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DEL PRESEPIO



FONDATA NEL NOVEMBRE 1963

SEGRETARIA E CENTRO MONDIALE DI DOCUMENTAZIONE PRESEPISTICA UN-FOE-PRAE

MUSEO TIPOLOGICO INTERNAZIONALE DEL PRESEPIO - ARCHIVIO FOTOGRAFICO INTERNAZIONALE

Sede - Via Tor de' Conti, 31/a - 00184 Roma

L'Associazione è stata eretta canonicamente con Decreto di Sua Eminenza il Cardinale Luigi Trogello, Vicario di Sua Santità per la città di Roma, in data 17 giugno 1967.

Roma, 20 marzo 1980

Rivista ufficiale "IL PRESEPIO",  
Periodico trimestrale

Conto Corrente Postale n. 14601009  
Intestato a "IL PRESEPIO",  
00141 Roma - Via Girolamo Tiraboschi, 5

Carissimi Lisa e Nicola,

con plico a parte e come da Vostra richiesta vi ho ritornato la bellissima foto dell'indescrivibile Presepio che ho voluto ricontamente definire "faraonico"!

Nel plico ho incluso anche due copie della Vostra rivista - alla quale spero Vi abbonerete - con l'articolo che comparirà in tutto il mondo l'ottava meraviglia.

Quando avrete pubblicato il fascicoletto, V prego inviarmene alcune copie per la recensione; poi Vi precise a quali biblioteche europee sarà opportuno mandarlo.

Con moltissimi rallegramenti per la Vostra gestosa opera - quando io esinai nel 1962 la Lostra internazionale nel Palazzo dei Papi di Rieti, il presepio più grande e quello romano misurava dodici metri di lunghezza. C'è proprio da arrossire!

Fraterni saluti e un festoso Gloria!

Angelo Stefanucci  
presidente

Se possibile una foto  
per il nostro Archivio  
da gradiremmo.



FOTO: F. DE MICHELE



16 TEMPO  
8-1-1980

# Il Presepio piú grande del mondo

## E' stato inaugurato domenica nel capoluogo a cura del Comitato cittadino della «Festa del Sole» in una grande grotta naturale

La cerimonia di inaugurazione del presepio a cura del Comitato cittadino della «Festa del Sole» è stata inaugurata domenica 15 presso il Teatro Comunale di Fivizzano. Il presepio, realizzato dal Comitato cittadino della «Festa del Sole», è stato inaugurato domenica 15 presso il Teatro Comunale di Fivizzano. Il presepio, realizzato dal Comitato cittadino della «Festa del Sole», è stato inaugurato domenica 15 presso il Teatro Comunale di Fivizzano.

Spinnelli, il comandante del Presidio aeronautico ten. col. Cimmi, l'ing. Amorosini comandante il Corpo Provvisoriale dei Vigili del Fuoco, il mag. Trinchì comandante del Vigili Urbani di Rieti, il cap. Milioni comandante la Sezione di Esercizi della Polizia, ed altri ancora di cui si sruge il nome.

Alle ore 11, presso la cattedrale basilica di S. Maria, il card. Rubin ha officiato una solenne pontificale con la celebrazione del Vescovo tiocessano mons. Trabaldini e l'assistenza del Capitolo della Cattedrale.

All'omeilia il porporato ha sottolineato, tra l'altro, il significato del Presepe, autentico simbolo della pace tra i popoli, della fratellanza cristiana, della santità della famiglia.

Ha, quindi, ricordato che in proprio nella Valle Santa, a Greccio, che nel Natale di sette secoli fa, S. Francesco allestì la prima Natività.

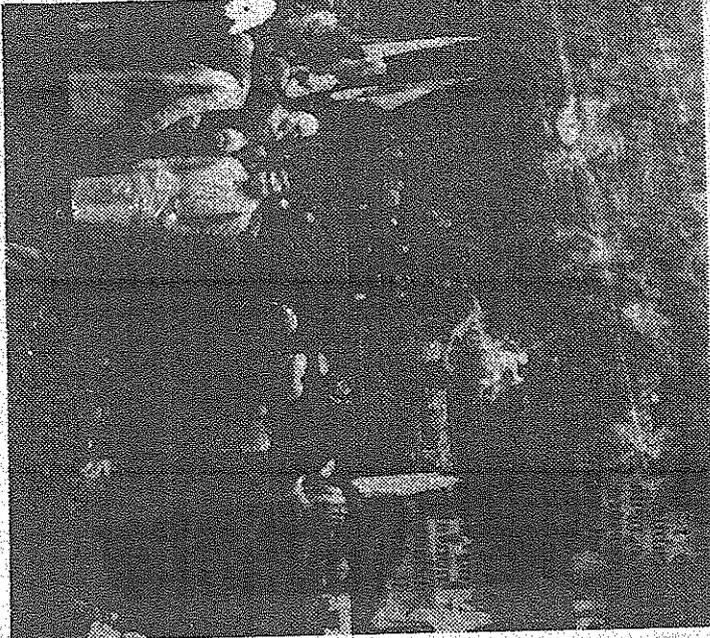
Alle ore 12,30 - quindi - in gigantesca composizione,

allestita ai piedi di S. Antonio al Monte, è stata benedetta dal card. Rubin ed ufficialmente inaugurata.

Si tratta di un insieme di undici figure in pietra e cuce, realizzate per incarico del Comitato Cittadino della «Festa del Sole», da artigiani reatini. Viene ritenuto il Presepio piú grande del mondo e, con chiaro intento augurale, è stato dedicato alla «pace tra i popoli».

Prima della benedizione, il sindaco di Rieti, prof. Salletti, ha pronunciato un discorso nel quale ha sottolineato i valori emblematici della realizzazione, ed esprimendo l'augurio che il sentimento di fratellanza universale e di pace possa aiutare le Nazioni a superare l'attuale momento.

Nel pomeriggio, con inizio alle ore 15, presso il Teatro Comunale «Flavio Vespasiano», ha avuto luogo uno spettacolo d'arte varia con la premiazione del concorso sul «Presepio piú grande del mondo».



L'inaugurazione del « Presepio piú grande del mondo ». In primo piano la folla dei presenti; sul palco le autorità alle cui spalle giganteggiano, le undici grandi figure della « Natività », realizzate dal Comitato cittadino della « Festa del Sole »